



#TIVEDO - Sharp Eyes on China

CARTA DI IMPEGNO POLITICO

I Diritti Umani alla base delle relazioni con la Cina

Le persone firmatarie della presente Carta riconoscono la necessità di contribuire al rispetto e alla garanzia dei Diritti Umani ovunque nel mondo e si impegnano in particolare ad agire nella propria attività pubblica e politica per promuovere gli obiettivi menzionati in questa Carta.

Ricordando:

- La Petizione 18.2020 "Proteggere i diritti fondamentali dei tibetani, anche in Svizzera", depositata dalla Gesellschaft für bedrohte Völker (GfbV) il 10.09.2018;
- La richiesta della Svizzera del 6 novembre 2018, in occasione dell'Esame periodico universale (EPU) della Cina da parte del Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, di chiudere i campi di internamento nello Xinjiang;
- La Lettera firmata anche dalla Svizzera assieme ad altri 22 Stati, datata 8 luglio 2019, destinata alla 41esima Sessione del Consiglio ONU dei Diritti Umani, denunciando i campi di concentramento e il genocidio in corso in Cina e nel Tibet e chiedendo controlli indipendenti e una missione speciale ONU;
- Il comunicato stampa del DFAE del 26.11.2019 in cui la Svizzera esprime "grande preoccupazione per la situazione nello Xinjiang";
- La Dichiarazione congiunta del 6 ottobre 2020 sottoscritta da 39 Stati ONU, tra cui la Svizzera, in cui si denunciano la situazione dei campi di detenzione nello Xinjiang, la repressione della lingua e della religione, e tutte le gravi violazioni dei Diritti Umani in quella regione e ad Hong Kong;
- I due postulati (20.4333 e 20.4334) depositati dalla Commissione per la Politica Estera del Consiglio Nazionale per chiedere al Consiglio federale di studiare la possibilità di migliorare la protezione della comunità Tibetana in Svizzera e di presentare al Parlamento un rapporto sull'attuazione del dialogo bilaterale sui Diritti Umani tra la Svizzera e la Cina;
- La Lettera aperta consegnata al Consiglio federale il 10 dicembre 2023 firmata dalle organizzazioni Uigure e Tibetane: Società di amicizia Svizzera-Tibet, Organizzazione delle donne tibetane in Svizzera, Comunità tibetana in Svizzera e Liechtenstein, Associazione uigura Svizzera, Organizzazione delle nazioni e dei popoli non rappresentati, Associazione della gioventù tibetana in Europa, Congresso mondiale Uiguro, Società per i popoli minacciati;

Le persone firmatarie si impegnano a:

- Proteggere i Diritti Umani, esigere il rispetto delle libertà di pensiero, coscienza e di religione
- Prendere posizione in modo chiaro e fermo per condannare le violazioni dei Diritti Umani da parte del Partito Comunista Cinese ai danni in particolare della popolazione Uigura e Tibetana e di altri gruppi discriminati.
- Tematizzare le intromissioni del PCC nelle questioni religiose, linguistiche e culturali delle diverse comunità.
- Promuovere contatti occasionali con rappresentanti, persone che difendono i Diritti Umani, e organizzazioni non governative che rappresentano la popolazione Uigura, Tibetana e altri gruppi perseguitati, in particolare in occasione di visite ufficiali o ricorrenze.
- Promuovere scambi culturali con le comunità oppresse in Cina e in Tibet e con Taiwan.
- Coinvolgere e consultare istituzioni che rappresentano le minoranze discriminate prima di elaborare nuovi accordi, strategie e trattati con il PCC o che riguardano il governo cinese.

• **Contrastare la propaganda cinese**

- Prendere posizione contro le infiltrazioni e le pressioni esercitate dalle autorità del governo cinese e del PCC in Svizzera.
- Proteggere la diaspora uigura e tibetana, così come le attiviste e gli attivisti in Svizzera.
- Promuovere una maggior competenza e migliori norme sulla trasparenza presso media, aziende, università e magistratura a proposito delle modalità di infiltrazione e spionaggio operate dal governo cinese e dal PCC.
- Pubblicare e divulgare i risultati e i programmi del dialogo sui Diritti Umani tra le autorità svizzere e autorità cinesi.
- Abolire ogni accordo di Polizia con le autorità cinesi.
- Ancorare la verifica del rispetto dei Diritti Umani nei territori oggetto di gemellaggio fra città svizzere e città cinesi (con carattere retroattivo).
- Promozione della lotta contro lo spionaggio del PCC in territorio svizzero, in particolare nelle aziende, nelle università e nei centri di ricerca.

• **Perseguire le violazioni dei Diritti Umani**

- Revisione dell'Accordo di libero scambio tra la Svizzera e la Cina inserendo la clausola di protezione dei Diritti Umani, il divieto dei lavori forzati e l'obbligo di consentire controlli da parte di autorità indipendenti
- Esigere indagini indipendenti e il perseguimento delle violazioni dei Diritti Umani.
- Promuovere l'introduzione rapida di meccanismi più efficaci per la verifica del rispetto dei Diritti Umani da parte di istituzioni e autorità.
- Sensibilizzare le aziende svizzere ai rischi in caso di investimenti connessi ad investimenti in Cina.

• **Ridurre la dipendenza e rinforzare la responsabilità delle imprese**

- Sostenere la necessità di ridurre la dipendenza economica e commerciale dalla Cina in particolare in quegli ambiti in cui vi sono chiare prove di violazioni dei Diritti Umani, impiego di lavoro forzato e lavoro minorile.
- Promozione della legge federale per la verifica degli investimenti stranieri.
- Esigere maggiori controlli sugli investimenti e sugli accordi commerciali per evitare di alimentare filiere che implicano violazioni dei Diritti Umani.
- Promozione presso le aziende svizzere di verifiche delle catene di fornitura e di smaltimento per evitare il commercio con prodotti che implicano lavoro forzato e lavoro minorile.
- Migliorare i meccanismi di controllo e tracciamento dei prodotti e degli investimenti per evitare ogni forma di lavoro forzato o minorile.

Persone che hanno firmato, in ordine alfabetico:

- Beppe Savary-Borioli, Verdi del Ticino- Forum Alternativo
- Carlo Lepori, già Gran Consigliere PS
- Carlo Sommaruga, Conseiller aux Etats - Canton de Genève
- Carlo Zoppi, Consigliere Comunale di Lugano, PS
- Claudia Cappellini, già Consigliera Comunale di Savosa, Verdi
- Danilo Baratti, Consigliere comunale Lugano, Verdi
- Daria Lepori, Gran Consigliera, PS

- Deborah Meili, Consigliera Comunale di Lugano, Verdi
- Francesca Machado, già consigliera comunale di Locarno, Verdi
- Gianluca Padlina, Gran Consigliere, Il Centro
- Giorgio Fonio, Gran Consigliere e Consigliere Nazionale, Il Centro
- Laura Ferrario, Consigliera Comunale di Lugano, Verdi
- Maddalena Ermotti-Lepori, Gran Consigliera, il Centro
- Marco Noi, Gran Consigliere, Verdi
- Marco Rudin, Presidente comitato Verdi del Ticino e consigliere comunale a Tesserete, Verdi
- Marisa Mengotti, Consigliera comunale Lugano, Verdi
- Mattea David, Gran Consigliera, PS
- Matteo Quadranti, Gran Consigliere, PLR
- Melitta Jalkanen, Consigliera comunale Lugano, Verdi
- Morena Ferrari Gambia, Consigliera comunale Lugano, PLR
- Nara Valsangiacomo, Gran Consigliera, Verdi
- Niccolò Castelli, già Consigliere comunale Lugano, Verdi
- Roberta Passardi, Gran Consigliera, PLR
- Sabrina Gendotti, Gran Consigliera, il Centro
- Yannick Demaria, Gran Consigliere, PS